11

NOVENA

DI

MARIA SANTISSIMA

DEL BUON CONSIGLIO

CHE SI RECITA IN GENNAZANO.

NAPOLI
Sabilimento Tipografico di Nicola Fabricatore
—
1855.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III - NAPOLI

D. *Deus in adjutorium meum intende.*
R. *Domine ad adjuvandum me festina.*
Gloria Patri etc.
Alleluja, vel Laus tibi Domine Rex aeterna Gloriae.

PRIMA SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che partita dall' Albania eligeste per vostro soggiorno l'avventurata Terra di Gennazzano: umilmente vi supplico ad ottenermi da

Dio la grazia, con la quale fuggendo sempre il peccato, render possa l' anima mia vivo, e degno Tempio dello Spirito Santo.

Ave Maria ec.

2. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che rivelaste la partenza della vostra Immagine da Scutari a' Fortunati Pellegrini, eliggendoli per seguaci nel viaggio: vi supplico con tutto il fervore del mio spirito ad essermi col vostro Patrocinio Guida fedele in questo mio Pellegrinaggio, onde con la vostra scorta possa felicemente godervi nella Gloria Celeste.

Ave Maria ec.

3. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, siccome ispiraste alla Beata Petruccia figlia del gran Padre S. Agostino a preparare il luogo ove volevate collocare la vostra Immagine: così vi prego ad ispirarmi buoni affetti verso il vostro Divino Figlio Gesù per poter adempire perfettamente la sua volontà, e l'obbligo del mio stato.

Ave Maria ec.

4. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che con prodigio mai udito distaccando dal muro la vostra Immagine, ove era dipinta, tutta ri-

splendente la sollevaste in aria invitando li divoti Pellegrini a seguirla: Deh! vi supplico a distaccare il mio cuore da ogni mondano affetto, onde con purità di coscienza servir possa a Dio, ed a Voi.

Ave Maria ec.

5. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che assodate le acque faceste sopra quelle camminare a piedi asciutti li divoti Pellegrini, che segulta avevano la vostra Immagine: vi supplico a rassodare i miei buoni propositi, acciocchè in questo tempestoso mare libero d' ogni pericolo giunger possa felicemente al porto dell' Eterna salute.

Ave Maria ec.

6. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che nascondendo la vostra adorabile Immagine ai vostri seguaci in Roma, la faceste poi ritrovare alle comuni adorazioni esposta in Gennazzano: vi supplico ottenermi dal vostro Divino Figlio Gesù la Grazia di conservar sempre vivo il lume della Fede per mai perder di vista i di lei Santi documenti, ed il vostro fedel Consiglio, onde meritar possa il godimento della dolce presenza in Paradiso.

Ave Maria ec.

7. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che giunta in Gennazzano col-

l' improvviso miracoloso suono delle Campane invitaste i Fedeli a vagheggiare la vostra bellissima Immagine: vi supplico ottenermi forza allo spirito, onde possa corrispondere agli amorosi inviti della Grazia, e così giungere felicemente a vagheggiare le bellezze infinite del mio buon Dio, e Voi nella Patria Beata.

Ave Maria ec.

8. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che con prodigiosa magnificenza nella bella vostra Immagine colla Maestà del volto avete sempre animato, ed animate i Fedeli a confidare di esser esauditi nelle loro preghiere: Deh! fate, che la viva fi-

ducia, che in Voi ho riposto, mi impetri abbondanti le grazie, che supplicandovi domando.

Ave Maria ec.

9. SUPPLICA

Vergine SS. Madre del Buon Consiglio, che avendo lasciato il Tempio di Scutari non avete mai voluto permettere, che fosse quello profanato da' Maomettani col sacrilego lor culto: vi supplico a non voler mai permettere, che io sia abbandonato dalla Divina Grazia, nè contro me prevalga il nemico infernale, ma assistetemi col vostro favore al punto estremo di mia vita. Così sia.

Ave Maria ec.

COLLOQUIO

Clementissima Madre del Buon Consiglio, qual lingua umana potrà mai darvi lode bastante, ed i dovuti onori: Voi siete tutta bella (così la Divina Sapienza vi chiama) fra tutte le Creature, di sante virtù la più ricca, la più adorna, la più vaga: Voi nelle maggiori ambascie dell' uomo afflitto siete l'opportuno consuolo, l'asilo sicuro, il santo ricovero, ed il vero Tesoro. A Voi, fuorchè il sommo Iddio, il tutto è sottomesso, ognun vi loda, ognuno fedel servigio vi presta. Come dunque io così mal avventurato esser dovrò di rimaner solo particolare a non lodarvi, a non amarvi, a non pregarvi, e farvi almeno quell' ono-

re, che posso, se non qual meritate: Ah! se così fu per lo passato, lungi lo tenga Iddio per l' avvenire. Io a dispetto, e scorno del nemico infernale voglio lodarvi, e benedirvi, anzi al pari de' comprensori del Cielo volentieri lo bramo. Fate Voi, o Vergine cara, o Vergine bella, o Vergine Sacrosanta, che sappia ciò fare, come lo spero, e protesto per sempre. Così sia.

ANTIPHONA

Sub tuum praesidium.

D. *Ora pro nobis Mater Boni Consilii.*

R. *Ut digni efficiamur ec.*

OREMUS

Bonorum omnium largitor Deus, qui Genitricis dilecti Filii tui speciosam Imaginem mira apparitione clarificare voluisti: Concede, quaesumus, ut ejusdem Beatae Mariae Virginis intercessione ad coelestem Patriam feliciter perducamur. Per eumdem Christum Dominum nostrum. Amen.

SUPPLICA

Per la festività di Maria SS. del Buon Consiglio, che cade nel dì 26 aprile.

1.

Maria SS. Madre del Buon Consiglio, umilmente e con intimo affetto onoro, riverisco, e saluto il vostro Purissimo e Santissimo Cuore: e vi prego ottenermi dalla Divina Bontà la vera purità di cuore, e di corpo, il perdono de' miei gravissi-

mi peccati, e la grazia di mai più offendere il vostro dolcissimo Figlio Gesù: Ave Maria, n. 4.

2.

Maria SS. Madre del Buon Consiglio, umilmente e con intimo affetto onoro, riverisco e saluto il vostro Purissimo e Santissimo Cuore: e vi prego ottenermi dalla Divina pietà la vera, e sincera umiltà di cuore con la grazia di ben conoscere, ed indi perfettamente eseguire in ogni mia azione la Divina volontà del vostro amatissimo Figlio Gesù. Ave Maria, n. 4.

3.

Maria SS. Madre del Buon Consiglio, umilmente e con intimo af-

fetto onoro, riverisco e saluto il vostro Purissimo e Santissimo Cuore: e vi supplico ad ottenermi dalla Divina Clemenza un vero e perfetto amor di Dio, e di Voi mia pietosissima Signora con la grazia di preservare sino alla morte nel servizio del vostro amabilissimo Figlio Gesù.
Ave Maria, n. 4.
Gloria Patri, n. 3.

4.

Finalmente vi supplico ad ottenermi dal medesimo vostro Figlio la grazia, che conoscete più espediente alla mia Eterna Salute, e che sia di Suo e vostro piacimento, rassegnandomi totalmente alla sua Divino volontà, e vostra; abbandonando

tutto me stesso nelle pietosissime braccia del vostro Materno Amore.

Intanto, o Madre del Buon Consiglio, per pegno del vostro Amore beneditemi dal Cielo col vostro diletto Figlio Gesù. Così sia.

OSSEQUII DIVOTI

A piè della Sacra Immagine di Maria SS. Madre del Buon Consiglio.

Tre Orazioni e tre Ave Maria, con le quali si guadagnano 100 giorni di S. indulgenze sempre che si dicono, e se si ripetono ogni giorno per un mese intiero il Sommo Pontefice Leone XII concede ancora l' indulgenza plenaria, applicabile ancora pei defunti in qualunque giorno ad arbitrio, comunicandosi ec., e pregando siccome

al solito secondo l'intenzione del Sommo Pontefice come leggesi nel libro *Raccolta di orazioni ec.* pag. 208.

Io N. N. indegnissimo fra i vostri servi, ma coi sentimenti più umili, e divoti di tutta la Chiesa vi adoro in ogni luogo della terra in cui mi trovo; e più

I. Vi venero con tutto il cuore, Vergine SS., al di sopra di tutti gli Angeli e Santi del Paradiso, come Figlia dell'Eterno Padre, e vi consacro l'anima mia con tutte le sue potenze; * dirigetela, o Maria, dolce Madre del Buon Consiglio, con

* *Sino a questo segno sono le parole del Sommo Pontefice (e queste per la mattina.)*

li vostri amorosi, ed efficaci consigli, e custoditela, vi prego, senza colpa sino alla morte.

Ave Maria ec. e per consiglio un *Gloria P.* all' Eterno Padre per le tante grazie concesse a Maria prima che venisse al mondo.

II. Vi venero con tutto il cuore, Vergine SS., al di sopra di tutti gli Angeli e Santi del Paradiso, come Madre dell' Unigenito Figlio, e vi consacro il mio corpo con tutt'i suoi sentimenti; * difendeteli, o Maria, che siete la Madre di ogni grazia, ed illuminateli, vi prego, colla Celeste luce del vostro Buon Consiglio, acciò possono ben conoscervi, e glorificarvi quì in terra, e poi lodarvi eternamente nel Cielo.

Ave Maria ec. e per consiglio un *Gloria P.* al suo Figliuolo per le grazie, e privilegi concessi alla sua Madre stante quì in terra.

III. Vi venero con tutto il cuore, Vergine SS., al di sopra di tutti gli Angeli e Santi del Paradiso, come Sposa diletta del Divino Spirito, e vi consacro il mio cuore con tutt'i suoi affetti, pregandovi di ottenermi dalla SS. Trinità tutt' i mezzi per salvarmi; * e con questi datemi, o Maria, Signora del Paradiso, benanche il vostro Buon Consiglio, che mi guida ad avvalermene bene di essi mezzi per esservi fedele servo, e vero amante nel tempo, e lodarvi di poi per tutta l' eternità.

Ave Maria ec. ed un *Gloria P.*

allo Spirito Santo per li tanti favori concessi alla Sposa sua nelle di Lei Sacre Immagini. In carità una *Salve Regina* al Cuore della Vergine SS. e tre *Gloria P.* ai Beati Spiriti del Cielo, acciò l' amino, e la preghino sempre per noi ancora.

Oh Maria del Buon Consiglio
Assomigliatemi al Vostro Figlio.

Tu mi consiglia
Bella Maria
E l' alma mia
Salva sarà.

Poi se all' estremo
Della mia vita
Mi porgi aita
Salvo sarò.

Colla presente giaculatoria, sempre che la direte con cuor contrito acquisterete 100 giorni di Sante Indulgenze (Pio IX, 1847)

Gesù mio misericordia.

Colla seguente Offerta acquisterete 100 giorni d' Indulgenza sempre che la farete, e più quando si offre al Signore il Sacratissimo Calice dal Sacerdote (Pio VII.)

Eterno Padre, io vi offro il Sangue preziosissimo di Gesù Cristo in isconto dei miei peccati, e per i bisogni di S. Chiesa * Ed insieme vi offerisco il Calice delle nostre amarezze colle lagrime innocenti, e coll' amore ardentissimo di Maria, e tutto ve l' offro a vostro compiacimento, e per la conversione de' peccatori, pel ravvedimento delle anime illuse, ed in suffragio delle anime del Purgatorio. Accettatelo o Padre delle misericordie in odore di soavità, ed abbiate di noi pietà.

Sempre che adorate il Divin Crocifisso conchiudete così :

Per le piaghe, che soffriste
Mio Gesù con tanto amore,
E con tanto dolore
Abbi o Dio di noi pietà.

Ci benedica insieme col Figlio ✠
La dolce Madre del Buon Consiglio.

DIVOTA SUPPLICA

Per ottenere ogni grazia da Maria SS. nostra Signora e Celeste Consigliera.

Orazione e tre Ave Maria alla Vergine SS. con cui si guadagnano 100 giorni d'Indulgenze concesse dal Sommo Pontefice Pio VII, ed altri 100 giorni aggiunti dal Sommo Pontefice Leone XII, come nel libro *Raccolta d' Indulgenze*, pag. 207.

O Maria del Buon Consiglio siate benedetta col vostro Figlio. Vergine

SS., Madre del Verbo incarnato, Tesoriera delle grazie, e Rifugio di noi miseri peccatori, noi ricorriamo al vostro Materno Amore con viva fede, e vi domandiamo la grazia di far sempre la SS. Volontà di Dio, e di Voi; e vi diamo il cuor nostro nelle vostre santissime Mani *, affinchè lo convertite, lo consolate, e coi vostri santi Consigli lo guidate efficacemente alla vittoria dei nostri nemici, alla vera perfezione del nostro spirito, all' acquisto del Vostro santo amore quì in terra, e di poi al felice possesso della vostra gloria nel Cielo, che perciò vi preghiamo ancora, e vi domandiamo la salute

* *Sino a questo segno sono le parole del Sommo Pontefice (e questo pel giorno).*

dell' anima e del corpo, e speriamo di certo, che voi nostra Madre amorosissima ci esaudirete: e perciò con viva fede diciamo *:

Ave Maria ec.

E per consiglio tre *Gloria P.* alla SS. Trinità per le grazie concesse a Maria, quali se li direte sempre nell' *Angelus Domini*, acquisterete 300 giorni d'Indulgenze ogni volta, ed anche l' Indulgenza plenaria una volta al mese recitandosi ogni giorno, ma colla Confessioue e Comun. (Pio VII nel suddetto lib. pag. 4.)

Focosi affetti al suo caro Bambino Gesù Angelo del gran Consiglio, e nostro Divino Consigliere.

O dolce vita mia
Bel figlio di Maria
Tu sol mio caro Dio
Sei tutto il mio Tesor.

Vorrei di vero cuore
Morir ognor di amore
Per te Bambino caro
Tu mi hai rubato il cor.

Fate poi un atto di amore a questo diletto Bambino: ed offritegli l' Amore di Maria.

Or chi coll' intenzione di riparare alle maledette ingiurie, che fanno i mali viventi contro Maria SS., e contro i Santi, e col buon desiderio di difendere e di acerescere il culto, e l' onore alle loro Sacre Immagini, recita di mattina la *Salve Regina ec.* coi versetti: *Dignare me, laudare Te Virgo Sacrata: Da mihi virtutem contra hostes tuos: Benedictus Deus in Sanctis suis. Amen.* E di sera il *Sub tuum pracsidium ec.* con gli stessi versetti *Dignare me ec.* acquista il tesoro di 100 giorni d' Indulgenza in ogni giorno, ed

in tutte le Domeniche dell' anno , 7 anni e 7 quarantene. Come ancora l' Indulgenza plenaria due Domeniche di ogni mese, in ogni festività della Vergine SS., ed in quella di tutt' i Santi sempre che si confesseranno ec. Ed anche l' Indulgenza plesaria in *articulo mortis*, se Confessati e Comunicati , o almeno contriti invocheranno col cuore il SS. Nome di Gesù Crito e di Maria SS. (Pio VI, 5 aprile, come si legge nel suddetto lib., pag. 177.) Essendo poi stato sperimentato il suo patrocinio con ogni sorta di viandante, voi nell' uscire di casa chiedete prima la sua Materna benedizione; e dopo l' *Ave Maria* ditele col cuore :

O Maria, sempre purissima, *Virgo prudentissima, Mater Boni Consilii, dirige gressus meos in beneplacito tui Filii.*

Sempre che adorate il SS. Sagramento da lontano, volgetevi prima alla Sacra Immagine di Maria, acciocchè col suo Spirito molto meglio lo glorifichiate, e colla seguente giaculatoria glorificherete la Madre, ed il figlio di Dio:

O Sacro Ritratto, che mi rappresentate tutta la vita di Maria sempre Immacolata, ed ammirabile: Glorificate per me il SS. Sagramento nell' Altare, che mi rinnova tutta la vita di Gesù sempre Divina ed adorabile.

E voi Sagramentato mio Signore, che siete Angelo dell' eterno Consiglio: Onorate per me Maria in tutte l' ore, che foste il vero, e degno suo Figlio.

FINE.

600547 SBN